

«*Salve Mater Misericordiae,  
Mater Dei et  
Mater Spei!*»

Carissimi

sia lodato Gesù Cristo!

Il primo gennaio, puntualmente, ci ricorda l'inizio di un nuovo anno, ma per noi cristiani, è giorno «ottava del S. Natale», solennità della Divina Maternità di Maria Santissima, festa della Circoncisione di Gesù Salvatore, Giornata Mondiale di preghiera per la Pace. È davvero un giorno carico di significati che andrebbero uno per uno approfonditi. Lo scorso anno ho posto l'attenzione sulla Circoncisione di Nostro Signore al quale, secondo la legge mosaica, all'ottavo giorno viene imposto il nome di Salvatore (Gesù). Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione sulla «divina maternità» di Maria Santissima, il titolo più antico e più significativo che a Maria di Nazareth possiamo dare. Tutti gli altri titoli, trovano proprio in questo il loro fondamento. Che Maria, ad esempio, sia Immacolata, Assunta in cielo, Arca dell'Alleanza, Tabernacolo dell'Eterna Gloria, ecc ..., che possa essere invocata e chiamata con altri nomi, è possibile perché per il suo «sì» all'annuncio dell'angelo, Ella concepisce e gestante il Figlio di Dio che in Lei si è fatto uomo, «compiuti i giorni del parto» lo dà alla luce, lo partorisce, divenendo così Madre; Madre di Gesù, Madre di Cristo, diremmo e basta. In realtà, se riflettiamo un po', ciò non è sufficiente. Poiché Gesù Cristo è la Seconda Persona Divina della Santissima Trinità che si è fatta carne, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, Maria, pur essendo creatura, è Madre del Suo Creatore, è Madre di Dio. Pur essendo, come Dante la canta «Figlia del Suo Figlio», Ella «è colei che la umana natura nobilità sì tanto che il suo Fattor non disdegnò di farsi sua fattura» (cfr. *Paradiso*, XXXIII canto). Un'antica antifona pone sulle nostre labbra espressioni come queste: «*Salve Mater Misericordiae, Mater Dei et Mater Veniae, Mater Spei et Mater Gratiae, Mater plena sanctae Letitiae, o Maria!*», «Madre di Misericordia, Madre del Perdono, Madre della Speranza, Madre della Grazia, Madre della Santa Letizia», perché *Mater Dei*, Madre di Dio. A Lei, desidero affidare ciascuno di Voi, le Vostre Famiglie, i Bambini, i Giovani, gli Anziani, gli Ammalati, i Moribondi: il 2015 possa significare tempo di speranza alla luce della Madre della Speranza; possa essere tempo di grazia e di riconciliazione alla luce della Madre della Grazia e del Perdono; possa essere tempo di gioia alla luce della Madre della Santa Letizia. E facendo mie le parole di benedizione che il Signore per mezzo di Mosè volle per il suo popolo, invoco, di cuore, ogni celeste benedizione su ciascuno di voi: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace»,

*in Christo*

  
Parroco